

Siena, 21/02/2018

FUNZIONI COMPILATRICI:
Area Finanza, Tesoreria e Capital Management - MPS

Proposta per:

Consiglio Di Amministrazione - MPS

OGGETTO:

Funding Plan di Gruppo 2018

1. MOTIVAZIONE

Scopo della seguente relazione è sottoporre a codesto CdA il Funding Plan di Gruppo 2018 la cui approvazione, secondo quanto previsto dalla normativa interna, rientra tra le competenze del Consiglio di Amministrazione. Vengono inoltre richieste le autorizzazioni necessarie all'attuazione delle azioni definite nel Funding Plan stesso.

Il Funding Plan di Gruppo 2018, operativamente, rappresenta la declinazione su base annua della "Liquidity and Funding Strategy per il triennio 2018-2020", a sua volta costruita in coerenza con il Piano di Ristrutturazione e con gli obiettivi di *Risk Appetite* e i vincoli di *Risk Tolerance* proposti nel RAS 2018.

La presentazione del nuovo Funding Plan 2018 è preceduta da un consuntivo sulla attuazione del Funding Plan 2017.

2. ELEMENTI CHIAVE DELLA DECISIONE DA ASSUMERE

In sintesi, la presente proposta riguarda l'approvazione del Funding Plan di Gruppo 2018 e l'autorizzazione ad effettuare le operazioni ad esso connesse;

- 1) emissione di obbligazioni e operazioni di raccolta sul mercato;
- 2) emissione di obbligazioni non destinate al mercato, ma detenute dalla Banca allo scopo di incrementare le garanzie disponibili per il rifinanziamento presso l'Eurosistema (Banca centrale);
- 3) cessione di mutui performing ai programmi di covered bonds, come collaterale delle operazioni di cui ai due punti precedenti (per la quota di covered bonds).

3. INFORMAZIONI RILEVANTI

Il Funding Plan di Gruppo 2018 rappresenta le esigenze di finanziamento del Gruppo, nelle sue dimensioni rilevanti, tenendo in considerazione le principali scadenze attese, i vincoli esogeni e le opportunità di intervento consentite dal contesto regolamentare e di mercato.

In sintesi, il consuntivo del 2017 rappresenta la situazione di partenza rispetto alla quale le dinamiche esogene - contesto di mercato, normativa - ed endogene - politiche commerciali, politiche di finanza, scadenze in essere - determinano il fabbisogno stimato per il 2018.

Nel piano sono evidenziate anche le principali criticità, che possono determinare difficoltà nella sua implementazione. Analogamente a quanto già fatto nel 2017, data la rilevanza del tema, verrà presentato in un rapporto separato (il "Contingency Funding Plan") il capitolo relativo alla contingency, dove vengono rappresentati nel dettaglio i possibili scenari di stress e le relative criticità, e vengono indicate per ciascuna di esse le possibili azioni correttive. Tale rapporto, in termini operativi e logici, va considerato quindi strettamente connesso al Funding Plan e verrà sottoposto all'approvazione del CdA contestualmente ad esso.

Il Funding Plan 2018 manterrà la sua validità fino all'approvazione del Funding Plan successivo.

Il contesto di mercato

Nel corso del 2017 l'economia mondiale ha avviato una ripresa a ritmi sostenuti, evidenziando segnali crescenti di sincronizzazione. Contestualmente l'inflazione, pur restando moderata, presenta prospettive di aumento, riflettendo la riduzione della capacità produttiva inutilizzata a livello globale.

Con specifico riferimento all'area Euro, l'espansione dell'attività economica ha continuato a essere solida e generalizzata nei diversi paesi e settori. Ciò nondimeno, nella riunione di politica monetaria del 14 dicembre 2017, il Consiglio Direttivo della BCE ha concluso che un ampio grado di accomodamento monetario è ancora necessario per assicurare un ritorno dell'inflazione verso livelli prossimi al 2 per cento, ed ha deciso di lasciare invariati i tassi di interesse di riferimento in area Euro, attendendosi che rimangano sui livelli attuali ancora per un certo periodo di tempo, e ben oltre l'orizzonte degli acquisti netti di attività.

Quanto alle misure non convenzionali di politica monetaria, il Consiglio direttivo ha confermato che da gennaio 2018 intende proseguire gli acquisti netti nell'ambito del programma di acquisto di attività (PAA) a un ritmo mensile di 30 miliardi di euro sino alla fine di settembre 2018, o anche oltre se necessario, e in ogni caso finché il Consiglio Direttivo non risconterà un aggiustamento durevole dell'evoluzione dei prezzi, coerente con il proprio obiettivo di inflazione.

Sul fronte dei tassi, il tasso di rifinanziamento è stato quindi mantenuto pari allo 0% mentre il tasso sui depositi è stato lasciato al -0,4%.

La Fed e la Bank of England restano le uniche tra le principali banche centrali ad aver avviato una fase di politica monetaria restrittiva, alzando i tassi nel corso del 2017 (i Fed funds sono stati portati a dicembre nell'intervallo compreso tra 1.25-1.50% dallo 0.5-0.75% del dicembre precedente e il BOE base rate è stato alzato, da 0.25% a 0.50%).

Sui mercati finanziari, il rendimento del BTP decennale si è mosso nel corso del 2017 in un ampio intervallo compreso tra l'1,7% ed il 2,4% (toccando il valore massimo nel mese di febbraio 2017) per chiudere a fine anno a circa 2%. Lo spread verso il Bund di pari scadenza, ha oscillato tra circa 200 bps e circa 140 bps (il minimo è stato toccato a metà dicembre, chiudendo poi negli ultimi giorni dell'anno a circa 160 bps). Per quanto attiene ai tassi monetari, tutta la curva dell'Euribor ha invece continuato a permanere in territorio negativo, con i tassi a 3 mesi in area -0,3% per tutto l'anno.

L'economia italiana ha proseguito nel 2017 il suo lento recupero, senza raggiungere però ancora i livelli pre-crisi. Si conferma la tendenza favorevole degli ultimi trimestri, ma ancora inferiore alla media europea, con il PIL complessivo del 2017 in aumento dell'1.5%¹.

L'inflazione ha recuperato rispetto ai livelli minimi raggiunti negli anni precedenti, ma resta bassa; si è portata ad un medio di periodo dell'1,3 per cento in settembre per poi ridursi verso fine anno all'1.1%.

Le aspettative per il 2018 sono di un tasso medio in marginale discesa (all'1,1 per cento in media d'anno, dall'1,3 del 2017) per poi riprendere a salire in modo graduale negli anni successivi.

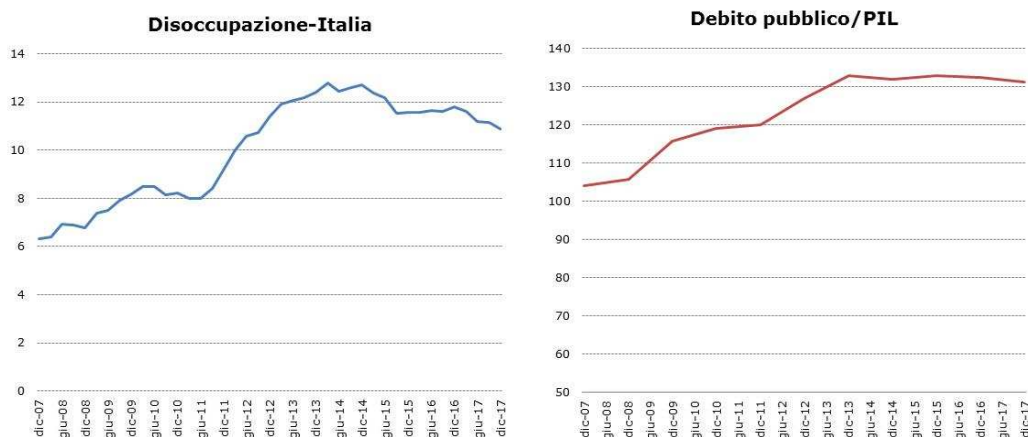


Anche il mercato del lavoro ha registrato un miglioramento (tasso di disoccupazione all'11% rispetto all'11,7% del 2016). Il numero di occupati è aumentato, seppur trainato prevalentemente dalla componente dei dipendenti a tempo determinato; sono aumentate anche le ore lavorate per occupato, che restano tuttavia al di sotto dei livelli pre-crisi. Le retribuzioni continuano a salire moderatamente; i contratti collettivi rinnovati nella seconda metà dell'anno prefigurano una dinamica salariale più sostenuta nel 2018.

Relativamente all'andamento dei conti pubblici, in settembre il Governo ha aggiornato le previsioni di finanza pubblica per il 2017 e i programmi per il triennio successivo. Secondo le stime del Governo, riportate

¹ Bollettino Economico 1/2018 (1.5% sulla base dei dati trimestrali corretti per il numero di giornate lavorative; 1,4% escludendo tale correzione).

alla fine di settembre nella *Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2017*, nell'anno in corso l'incidenza del debito pubblico sul prodotto interno lordo diminuirebbe leggermente al 131,6 per cento, dal 132,0 per cento del 2016; il calo proseguirebbe nel 2018, al 130,0 per cento.



I principali indicatori economici confermano quindi un'economia in generale ripresa, tassi ed inflazione stabili ma con prospettiva di graduale rialzo.

Funding plan 2017: consuntivo al 31/12/2017.

Il 2017 è stato un anno caratterizzato da un netto miglioramento della posizione di liquidità per il Gruppo MPS rispetto al 2016 che, come già rappresentato in occasione del precedente Funding Plan (a causa dello stress di liquidità contestuale alla fallita operazione di ricapitalizzazione di mercato) si era chiuso con un saldo netto di liquidità ad 1 mese pari a soli c.ca Eur 6.7 mld e una counterbalancing libera di soli c.ca Eur 6.9 mld.

Il miglioramento è stato determinato principalmente da tre componenti:

- emissione di titoli con Garanzia Governativa (GGBs) per un importo complessivo di Eur 11 mld di nominale e contributo a liquidità/counterbalancing per c.ca Eur 10,3 mld.;
- contributo dell'AUCAP precauzionale e del ristoro degli ex-obbligazionisti UT2, con un impatto complessivo di c.ca 5,4 mld (rispettivamente Eur 3,9 mld. e Eur 1,5 mld.);
- contributo positivo del saldo di liquidità commerciale per c.ca +Eur 14 mld., sia per l'aumento della raccolta che come conseguenza di un calo degli impieghi.

Come contributi negativi, si segnala la scadenza dei vecchi GGB nel mese di marzo 2017, per un importo di Eur 4 mld..

Tali contributi sono stati di importo vicino (per GGB e AUCAP) o superiore (per il saldo di liquidità commerciale), rispetto a quanto previsto nel Funding Plan 2017.

Grazie alle componenti di cui sopra, i saldi di liquidità hanno chiuso l'anno in forte crescita: saldo netto ad 1M a circa Eur 18.7 mld e counterbalancing libera a pronti a circa Eur 21.1 mld. Il miglioramento della situazione di liquidità ha consentito, contestualmente, di ridurre l'accesso ECB soltanto alle aste TLTRO (mantenute invariate a Eur 16.5 mld.) ed annullando già nel primo trimestre 2018 l'utilizzo delle MRO settimanali (a fine 2016 pari a Eur 7,5 mld). Nel corso del primo semestre, inoltre, sono state ricostituite le riserve di Contingency dei crediti collateralizzabili in Abaco, che erano state utilizzate a fine 2016 per far fronte alla crisi (circa Eur 2.5 mld) .

Il Funding Plan 2017 prevedeva inoltre altre azioni di importo meno rilevante:

- emissione di un covered bond per Eur 500 mln a fine anno (non realizzato);
- riduzione del funding su carta non eligible (previsti Eur -0.4 mld; realizzati circa Eur -1.5 mld) .

Relativamente al punto a) il ritardo nella predisposizione dei programmi di emissione per i covered bonds (conseguenti allo slittamento al mese di novembre del ristoro degli obbligazionisti UT2), congiuntamente all'abbondanza di liquidità, hanno indotto a rimandare l'emissione al 2018.

Relativamente al punto b), sempre il contesto di liquidità favorevole ha portato all'estinzione anticipata di alcune operazioni e alla riduzione del funding bilaterale più oneroso, a sostegno del margine di interesse.

Lo spread BTP-Bund (rimasto invariato a quota c.ca 150/160 bps. nel corso del 2017), non ha infine determinato impatti rilevanti sul valore di mercato della counterbalancing e sui margini a collaterale.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE PRINCIPALI SCADENZE E DELLE AZIONI PREVISTE A FUNDING PLAN 2017 E RELATIVO CONSUNTIVO

	Source	2017 target	2017 real	Delta	jan-mar 2017	apr-jun 2017	jul-sep 2017	oct-dec 2017	Total 2017
Maturity	Senior/sub. unsecured expiring	-1,1	-1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	-1,1	-1,1
Action	Issues of senior/sub. unsecured bonds	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Action	Issues/selling of covered	0,5	0,0	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,5	0,5
Maturity	Bi-lateral funding expiring eligible	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Action	New bi-lateral funding eligible	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Maturity	Bi-lateral funding expiring NON eligible	-1,2	-2,1	-0,9	-0,6	-0,2	-0,4	0,0	-1,2
Action	New bi-lateral funding NON eligible	0,8	0,6	-0,2	0,6	0,2	0,0	0,0	0,8
Action	Financing on the market of BTPs	-9,7	-10,3	-0,6	-2,4	-6,1	-0,8	-0,3	-9,7
Action	New TLTRO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Action	MRO	-7,5	-7,5	0,0	-3,0	-4,5	0,0	0,0	-7,5
Maturity	Old GGBs	-4,0	-4,0	0,0	-4,0	0,0	0,0	0,0	-4,0
Action	New GGBs	10,5	10,3	-0,2	6,7	3,8	0,0	0,0	10,5
Action	Securitization NPL / Sell NPL	2,0	0,0	-2,0	0,0	0,0	0,0	2,0	2,0
Action	Market deals vs. reduction of retained CB/ABS/Abaco	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Action	Reduction of retained CB/ABS/Abaco	-4,0	-2,7	1,3	0,0	-4,0	-1,0	1,0	-4,0
Action	Issues/selling of ABS	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Action	Customer network contribution-loans	0,9	5,3	4,4	0,2	0,2	0,2	0,2	0,9
Action	Customer network contribution-funding	5,2	8,3	3,1	1,3	1,3	1,3	1,3	5,2
Action	CSEA	0,0	1,4	1,4	1,5	1,0	0,0	-2,5	0,0
Action	Aucap	4,5	3,9	-0,6	0,0	4,5	0,0	0,0	4,5
Action	New net counterbalancing from ABACO	-2,6	-2,6	0,0	0,0	-2,6	0,0	0,0	-2,6
Action	Other effects (with impact on cash/ctb) Amm ABS	-0,8	-1,3	-0,5	-0,3	-0,2	-0,3	-0,1	-0,8
Action	Other effects (with impact only on ctb)	0,0	-4,0	-4,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Net liquidity (cash) + depo ECB	0,0	3,5	3,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Net impact on counterbalancing	10,1	12,0	1,9	5,4	4,0	-0,2	0,8	10,1
Last (31/12)	Liquidity net position	dic-17	real.	Delta	mar-17	giu-17	set-17	dic-17	
6,9	Eligible counterbalancing + depo ECB	17,8	24,1	6,3	13,1	17,1	17,0	17,8	
6,7	Liquidity Ladder - 1M net position	16,8	18,7	1,9	12,1	16,1	16,0	16,8	
165	Assets	142,5	139,2	-3,3	153,2	142,5	142,5	142,5	
4,06%	"Liquidity Ladder - 1M net position"/asset	11,76%	13,44%	1,67%	7,89%	11,32%	11,21%	11,76%	
Last (31/12)	Other liquidity indicators (estimated)	dic-17	real.	Delta	mar-17	giu-17	set-17	dic-17	
108%	LCR	182%	199%	17%	146%	174%	182%	182%	
88%	NSFR	111%	111,0%	0,0%	96%	108%	109%	111%	
Last (31/12)	Encumbrance indicators (estimated)	dic-17	real.	Delta	mar-17	giu-17	set-17	dic-17	
48%	AE lordo	37%	33,10%	-4%	44%	36%	36%	37%	
81%	AE netto	56%	51,65%	-4%	73%	60%	58%	56%	
Last (31/12)	ECB auctions (stocks)	dic-17	real.	Delta	mar-17	giu-17	set-17	dic-17	
16,5	Stock TLTRO	16,5	16,5	0,0	16,5	16,5	16,5	16,5	
7,5	Stock MRO	0,0	0,0	0,0	4,5	0,0	0,0	0,0	
24	Total financing with ECB	16,5	16,5	0	21	16,5	16,5	16,5	

Note 1: in grey maturities/actions with impact both of cash/counterbalancing are represented.

In white maturities/actions with impact only of cash are represented.

In green maturities/actions with impact only of counterbalancing are represented.

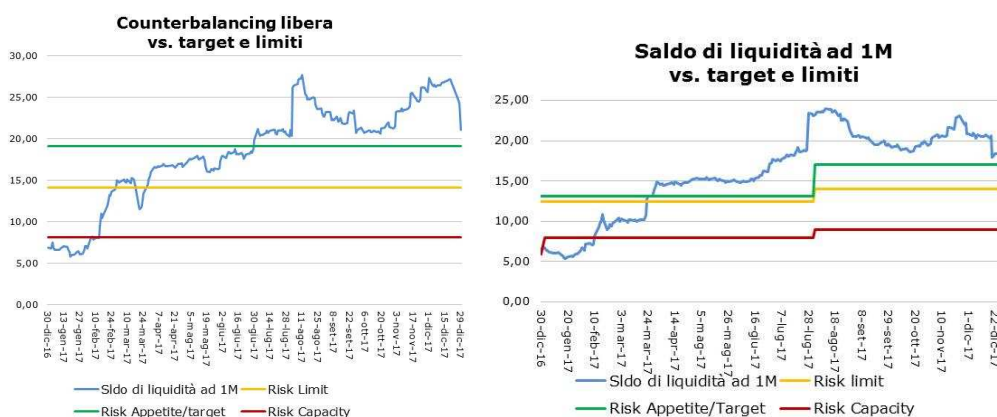
In orange levels at end-2016 are represented.

Liquidità operativa: consuntivo 2017.

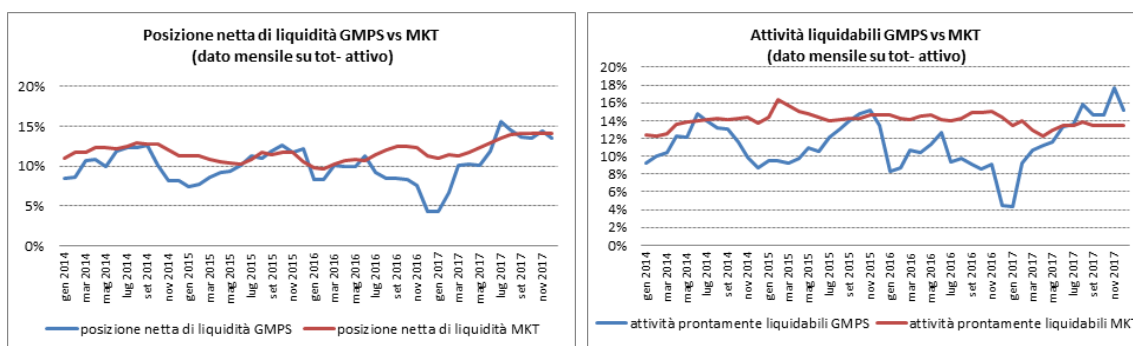
Come anticipato, il saldo ad 1M (il più rilevante ai fini del monitoraggio della liquidità, anche ai fini delle segnalazioni inviate alle Autorità di vigilanza), è nettamente migliorato nel corso del 2017.

Dopo un inizio d'anno impegnativo, è iniziata una continua risalita che ha raggiunto il suo culmine ad Agosto 2017 (saldo netto ad 1M a circa Eur 24 mld.) per poi ripiegare nel corso dell'ultimo trimestre, in conseguenza delle consuete dinamiche commerciali e stagionali di fine anno nonché nell'ingresso del bucket ad 1M della scadenza del primo GGB di nuova emissione (Eur 3 mld. in scadenza il 20 gennaio 2018). Da un livello di fine 2016 pari a c.ca € 6.7 mld., il saldo ad 1M è così passato a fine 2017 ad Eur 18.7 mld., con un aumento di circa Eur 12 mld. Tale saldo chiude quindi l'anno ben al di sopra del Risk limit (€ 12 mld.), e dei livelli di Risk Capacity (€ 7 mld.).

Corrispondente la counterbalancing libera ha registrato un aumento dagli Eur 6.9 mld. di fine 2016 agli Eur 21.1 mld. di fine 2017, che salgono a ben Eur 24.1 mld. considerando anche Eur 3 mld. di depositi in ECB (toccando un massimo ad agosto pari a circa Eur 27.6 mld.). Anche tale saldo chiude quindi l'anno ben al di sopra sia del Risk Limit (Eur 14 mld.), che del livello di Risk Capacity (fissato in Eur 9 mld.).



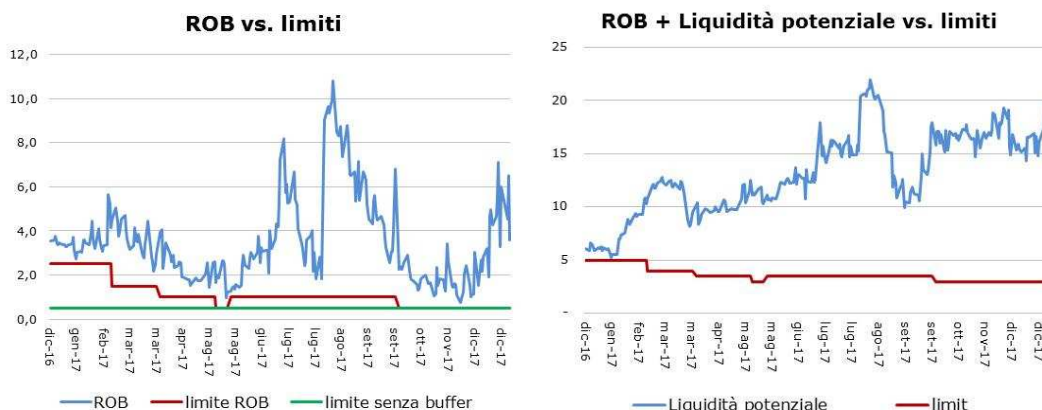
Il saldo di liquidità rapportato agli attivi così l'anno al 13.5% rispetto al minimo storico del 4.4% toccato a fine 2016. Le attività prontamente liquidabili di BMPS, comprensive della cassa, hanno toccato il 15,2%. La Banca nel 2017 si è quindi di nuovo riportata in linea, sui principali indicatori di liquidità operativa, con il sistema (che presenta livelli rispettivamente pari al 14,1% e 13,5%).



Relativamente all'andamento della cassa, il conto di riserva ROB è stato mantenuto sempre su livelli prudenziali, con un saldo giornaliero che ha toccato punte superiori agli Eur 10 mld (nel mese di agosto post AUCAP).

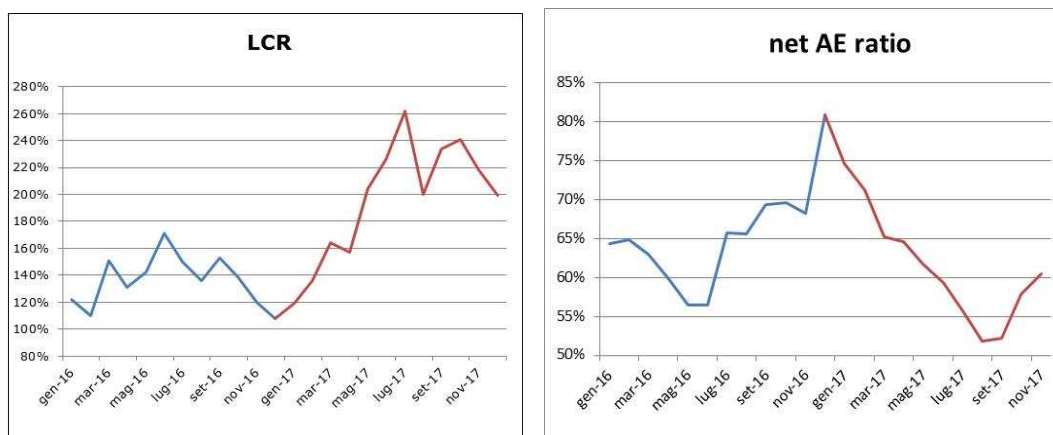
L'aggregato liquidità potenziale (ROB + titoli immediatamente finanziabili, prevalentemente BTP), corrispondentemente al miglioramento degli indicatori di liquidità, è risalito a Eur 16.4 mld a fine dicembre 2017, dai soli Eur 6 mld. di fine dicembre 2016.

Anche gli indicatori di cassa evidenziano quindi, chiaramente, il ritorno della Banca a livelli adeguati e ampiamente superiori ai livelli minimi operativi e normativi.



Relativamente al principale indicatore di liquidità operativa normativo (LCR), di conseguenza, risulta anch'esso in significativo miglioramento nel 2017 (tratto rosso nei grafici seguenti) rispetto al 2016 (tratto blu) e ben al di sopra al livello del limite normativo (100%) ed operativo (145%).

Nel corso del 2017, al miglioramento della posizione di liquidità e di cassa si è accompagnata una riduzione dell'encumbrance (quota parte del bilancio impegnata a garanzia di operazioni di finanziamento), liberando riserve di asset a collaterale di operazioni di finanziamento (titoli, ABS e covered bonds, ABACO). L'Asset Encumbrance Ratio (AER) Netto è ora rientrato ben al di sotto del limite operativo del 75%, dopo aver toccato a fine 2016 un livello massimo superiore all'80%. Si ricorda che un livello eccessivo di encumbrance è tollerabile nel breve periodo, al fine di gestire temporanee esigenze di liquidità, ma non deve essere mantenuto nel medio-lungo periodo. La Banca deve infatti sempre disporre di adeguate riserve di attivi liberi, per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza. Tali livelli di encumbrance, confermano quindi il miglioramento della situazione della situazione di liquidità nel corso del 2017.



Funding Plan 2018: principali azioni previste

Dal consuntivo 2017 emerge come il 2018 presenti una situazione di partenza nettamente migliore, sul fronte della liquidità, rispetto all'anno precedente. Ciò nondimeno, il 2018 richiede un Funding Plan impegnativo, poiché sono necessarie azioni significative di ricomposizione delle fonti, di accesso ai mercati e di ottimizzazione della composizione della counterbalancing, finalizzate a preservare una situazione di liquidità prudente; tutto questo contestualmente alla necessità di recuperare redditività, con particolare riferimento al margine di interesse e alle commissioni.

Relativamente agli impegni dell'anno, la principale scadenza è rappresentata, nel mese di gennaio (20/1) dalla prima emissione dei GGB emessi nel 2017 (Eur 3 mld. scadenza gennaio 2018). Inoltre nel mese di febbraio scade un covered bond di nominale Eur 1,5 mld (collocato sul mercato per circa Eur 1 mld).

Nel corso dell'anno si verificheranno inoltre scadenze e/o verranno esercitate estinzioni anticipate di operazioni di funding strutturato, su carta non eligible, per circa Eur -1.3 mld.

E' inoltre previsto l'avvio del rimborso anticipato di quota parte dei GGB emessi e utilizzati come collaterale per operazioni di rifinanziamento, tra il secondo e il terzo trimestre, per un totale di c.ca Eur 3 mld. (per maggiori dettagli, si faccia riferimento al successivo paragrafo "Focus: Government Guaranteed Bonds")

D'altra parte, entro giugno, la situazione di liquidità dovrebbe beneficiare del contributo positivo derivante dalla cessione degli NPL, per le tranche che verranno collocate sul mercato: junior, mezzanine, una quota parte delle senior (ammontare stimato per il 2018 di Eur +2,2/2,3 mld) (per maggiori dettagli, si faccia riferimento al successivo paragrafo "Focus: Cartolarizzazione dei Non Performing Loans").

Nel corso dell'anno il saldo di liquidità commerciale, dopo la crescita rilevante registrata nel 2017, è atteso invece in marginale riduzione (Eur -0,5 mld.), con un calo della raccolta di circa Eur 3 mld. (determinata dalla riduzione della componente più onerosa) compensata da un contributo positivo degli impieghi per circa Eur 2,5 mld. (per un contesto di mercato ancora difficile).

Relativamente al CSEA (grande cliente "gestore elettrico) nel corso dell'anno è previsto il consueto andamento stagionale (crescita del saldo di c/c nei primi 6/9 mesi e forte discesa nell'ultimo trimestre dell'anno). Nel 2018 va considerato che il contratto triennale di c/c con il cliente scadrà nel mese di novembre e quindi la banca valuterà negli ultimi mesi dell'anno, in funzione della situazione di liquidità e del costo di fonti di finanziamento alternativo, se e a quali condizioni partecipare alla nuova asta, che si presume verrà reindetta alla scadenza. In caso di mancata partecipazione e/o di mancata assegnazione, saranno valutate le azioni di recupero, presumibilmente incrementando la quota di raccolta commerciale del segmento financials/corporate (la più reattiva alla leva tasso).

Il saldo netto di cassa generato dalle azioni di cui sopra, verrà coperto prevalentemente tramite finanziamento di BTP sul mercato.

Riassumendo, il funding plan si concentrerà su cinque azioni principali:

- c) rimborso dei GGB per Eur -6 mld. (Eur 3 mld scaduti a gennaio 2018 e Eur 3 mld estinti anticipatamente);
- d) emissioni di covered bonds per Eur 1,5 mld.;
- e) emissione di bond subordinati per circa Eur 1,5 mld.;
- f) impatto da cessione degli NPL (Eur +2,3 mld.);
- g) finanziamento sul mercato di BTP (Eur+4,5 mld.).

Ciò premesso, si presentano nella tabella a seguire tutti gli interventi di dettaglio previsti nel funding plan 2018. Vengono rappresentati anche i livelli prospettici di LCR, NSFR, saldo ad 1M e counterbalancing libera che rappresentano gli obiettivi di *Risk Appetite*, e quindi rispettano i vincoli di Risk Tolerance, proposti nell'ambito del *Risk Appetite Statement* 2018 (RAS). Viene rappresentata anche l'esposizione prospettica verso l'ECB (aste di finanziamento con l'Eurosistema).

Per ciascuna voce sono rappresentati il livello atteso a fine anno, e una stima dei possibili valori intermedi (al fine di rappresentarne anche il percorso stimato per il raggiungimento del target).

**TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE PRINCIPALI SCADENZE E DELLE AZIONI PREVISTE A
FUNDING PLAN 2018, CON STIMA SU SALDI DI LIQUIDITA'**

	Source	ian-mar	apr-iun 2018	jul-sep 2018	oct-dec	Total 2018
Maturity	Senior/sub. unsecured expiring	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Action	Issues of senior/sub. unsecured bonds	0,8	0,0	0,0	0,7	1,5
Maturity	Covered bonds expiring	-1,0	0,0	0,0	0,0	-1,0
Action	Issues/selling of covered bonds	0,0	0,8	0,0	0,8	1,5
Maturity	Bi-lateral funding expiring eligible	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Action	New bi-lateral funding eligible	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Maturity	Bi-lateral funding expiring NON eligible	-0,8	-0,3	-0,2	0,0	-1,3
Action	New bi-lateral funding NON eligible	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Action	Financing on the market of BTPs	1,8	-3,3	3,2	2,8	4,5
Action	New TLTRO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Action	MRO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Action	New GGBs	-3,0	-1,5	-1,4	0,0	-5,9
Action	Securitization NPL / Sell NPL	0,0	2,3	0,0	0,0	2,3
Action	Market deals vs. reduction of retained CB/ABS/Abaco	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Action	Reduction of retained CB/ABS/Abaco	-3,0	-2,5	2,5	3,2	0,2
Action	Issues/selling of ABS	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Action	Customer network contribution-loans	0,6	0,6	0,6	0,6	2,5
Action	Customer network contribution-funding	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-3,0
Action	CSEA	2,5	1,5	-2,0	-4,0	-2,0
Action	Aucap	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Action	New net counterbalancing from ABACO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Action	Other effects (with impact on cash/ctb) Amm ABS	-0,1	0,6	0,5	-0,1	0,9
Action	Other effects (with impact only on ctb)	3,0	-0,8	-0,3	0,0	2,0
	Net liquidity (cash)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Net impact on counterbalancing	-0,8	-0,7	-1,0	-0,3	-2,9
Last (31/12)	Liquidity net position	mar-18	giu-18	set-18	dic-18	Target
21,1	Eligible counterbalancing	18,9	18,1	17,1	16,8	16,8
18,7	Liquidity Ladder - 1M net position	17,9	17,1	16,1	15,8	15,8
139,15	Assets	135,3	135,3	130,9	131,8	
13,4%	"Liquidity Ladder - 1M net position"/asset	13,2%	12,7%	12,3%	12,0%	
Last (31/12)	Other liquidity indicators (estimated)	mar-18	giu-18	set-18	dic-18	Target
199%	LCR	197%	197%	196%	192%	192%
110%	NSFR	112%	119%	118%	115%	115%
87,75%	GAP3	93%	97%	97%	98%	98%
Last (31/12)	Asset encumbrance	mar-18	giu-18	set-18	dic-18	Target
50,22%	AE netta	48%	44%	46%	49%	49%
	Exposure with ECB	mar-18	giu-18	set-18	dic-18	
16,5	Stock TLTRO	16,5	16,5	16,5	16,5	
0	Stock MRO	0,0	0,0	0,0	0,0	
16,5	Total financing with ECB	16,5	16,5	16,5	16,5	

Note 1: in grey maturities/actions with impact both of cash/counterbalancing are represented.

In white maturities/actions with impact only of cash are represented.

In green maturities/actions with impact only of counterbalancing are represented.

In orange levels at end-2017 are represented.

Note 2: 3 bn. of other effects (with impact only of CTB) in Jan-Mar represents netting of impact of maturing GGBs (already included in 1M net liquidity position as of Dec2017)

Focus: piano di emissioni

Come anticipato, nel corso del 2018 è previsto il ritorno di BMPS sul mercato delle emissioni istituzionali, sia unsecured che secured.

In particolare, nel segmento unsecured, sono previste emissioni di titoli subordinati per Eur 1,5 mld.. L'emissione di questi strumenti, per tale importo, è incluso tra i commitment con la CE, ed è finalizzato alla ricostituzione di un buffer per questa famiglia di strumenti (dopo la conversione in azioni delle precedenti emissioni in essere, nell'ambito del burden sharing connesso alla ricapitalizzazione precauzionale), per il rispetto dei limiti di Total Capital Ratio (che nel primo trimestre 2018 potevano tornare sotto tensione, in attesa del completamento della cartolarizzazione degli NPL) e ai fini MREL (nell'ambito del quale è prevista la presenza di strumenti subordinati per un ammontare fino al 2% degli RWA.).

L'impegno con la CE, in particolare, richiede l'emissione di almeno Eur 700 mln. entro il primo trimestre 2018, e della restante quota di Eur 750 mln. nell'ultimo (a questo riguardo, si ricorda che la Banca ha già fatto fronte al primo impegno, emettendo Eur 750 mln. di subordinati T2 nel primo trimestre, con un'operazione pubblica).

Relativamente ai titoli senior, invece, non è previsto un accesso al mercato istituzionale per il 2018.

Per quanto concerne il segmento secured, sono previste emissioni pubbliche di covered bonds per Eur 1,5 mld. Tale ammontare è da intendersi come livello target, ma l'ammontare effettivo delle emissioni verrà valutato nel corso dell'anno in funzione della situazione di liquidità complessiva e delle condizioni di mercato. Non essendo tali emissioni oggetto di commitment, né eleggibili ai fini MREL, in caso di condizioni di mercato non favorevoli e/o di indicatori di liquidità favorevoli, potrebbe rivelarsi opportuno accedere a tale mercato per un ammontare anche inferiore, rimandando l'emissione per la quota residua all'anno successivo.

Sul segmento retail, implicite nel Funding Plan 2018 vi sono emissioni di titoli senior per c.ca Eur 1,5 mld. (il cui ammontare rappresenta quota parte della raccolta commerciale). Tale importo potrà essere oggetto di sostituzione con altre fonti di raccolta durante il corso dell'anno, in considerazione di diversi elementi:

- a) l'emissione di titoli retail richiede predisposizione/rinnovo del relativo programma ed è quindi soggetta a nulla osta Consob. I tempi di tale rinnovo non sono noti a priori ma, in base all'esperienza passata, potrebbero essere lunghi;
- b) l'SRB ha evidenziato il rischio prospettico che le emissioni senior retail potrebbero non essere più considerate eleggibili ai fini dei target MREL, rendendone di fatto inefficace l'emissione a tal fine, e indirizzando quindi le Banche alla sostituzione con emissioni istituzionali;
- c) il costo di altre fonti di raccolta retail (depositi), ove non si presenti un tema di scadenze per il rispetto degli indicatori di liquidità strutturali, è di norma significativamente inferiore.

Focus: Government Guaranteed Bonds (GGBs)

Tra le principali azioni di sostegno della liquidità realizzate nel corso del 2017, vi è stata l'emissione di titoli assistiti da garanzia governativa, a valere sul decreto legge 23 dicembre 2016, n. 237 (Capo 1).

In particolare, a valere su tale garanzia, BMPS ha effettuato nel primo trimestre 2017 emissioni per un totale di Eur 11mld. (a fronte di un massimo autorizzato di Eur 15 mld.) così suddivisi:

- a) Eur 3 mld scadenza originaria 1 anno – 20 gennaio 2018;
- b) Eur 4 mld scadenza originaria 3 anni – 25 gennaio 2020;
- c) Eur 4 mld scadenza originaria 3 anni – 20 marzo 2020.

A gennaio 2018 è scaduta la prima emissione di Eur 3 mld., che è stata interamente rimborsata.

Degli 8 mld. ancora in essere, parte sono collocati sul mercato e parte sono utilizzati come collaterale per operazioni di funding (una quota residua, ma marginale rispetto all'ammontare complessivo, è tenuta libera per eventuali nuove operazioni).

Il dettaglio dei titoli collocati sul mercato, o utilizzati a collaterale di operazioni di funding (oltre alla quota libera) è rappresentato nella seguente tabella (dati aggiornati al 19/02/2018):

BMPS 0.75 JA20 - IT0005240509		
Issued: 4.000 mln	Nominal	Cash/CTB
Sold	1.899,00	1.894,28
Repo & collateral	2.037,80	1.792,34
Available	63,20	0,00
Total	4.000,00	3.686,62

BMPS 0.75 JA20 - IT0005240509		
Issued: 4.000 mln	Nominal	Cash/CTB
Sold	1.301,70	1.297,89
Repo & collateral	2.091,90	1.866,14
Available	606,40	0,00
Total	4.000,00	3.164,03

TOTAL		
Issued: 8.000 mln	Nominal	Cash/CTB
Sold	3.200,70	3.192,17
Repo & collateral	4.129,70	3.658,48
Available	669,60	0,00
Total	8.000,00	6.850,64

Con particolare riferimento ai titoli utilizzati come collaterale, alla scadenza dei contratti di funding (o al loro richiamo anticipato, ove previsto) la Banca può decidere se riutilizzare tali GGBs per nuove operazioni di finanziamento, o se cancellare il titolo ed estinguere la garanzia.

Tale decisione va presa da parte della Banca valutando sia gli aspetti relativi alla propria situazione di liquidità (il rimborso comporta la riduzione di cassa/cunterbalancing), sia di redditività (il rimborso comporta il risparmio delle commissioni che vengono pagate al Tesoro e del costo del funding che viene pagato alla controparte dell'operazione di finanziamento collateralizzato).

Nel rispetto dei propri obiettivi di liquidità e prevedendo l'accesso a fonti di finanziamento meno costose, BMPS stima di rimborsare anticipatamente, nel 2018, GGBs per un equivalente di counterbalancing pari a Eur 3 mld. Tale rimborso è previsto subordinatamente al verificarsi di due importanti eventi:

- il ripristino dell'accesso da parte di BMPS al mercato del funding pubblico istituzionale, con emissione di un subordinato per almeno 700 mln. nel primo trimestre 2018 (emissione già realizzata su un ammontare di Eur 750 mln. in data valuta 12/1/2018);
- il completamento dell'operazione di cartolarizzazione degli NPL, con cessione almeno delle tranche junior e mezzanine, nel rispetto dei commitment con la CE (attività prevista entro il 30/6/2018).

Progressivamente al verificarsi di tali eventi, la Banca prevede di cancellare anticipatamente Eur 1,5 mld. di GGBs nel secondo trimestre e Eur 1,5 mld nel terzo trimestre.

Si evidenzia che la cancellazione sarà comunque soggetta al "nulla osta" del Ministero delle Finanze, che per prassi a sua volta richiederà "nulla osta" alla Banca d'Italia.

Focus: Cartolarizzazione dei Non Performing Loans (NPL)

Nel corso del 2017, sulla base di quanto previsto dal Piano di Ristrutturazione, e in linea con i termini degli accordi intercorsi con Quaestio Capital Management SGR S.p.A., il Gruppo MPS ha avviato l'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti classificati a sofferenza originati da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring, Banca per i Servizi Finanziari alle Imprese S.p.A.. con un valore contabile lordo al 31 dicembre 2016 di 24,58 mld di euro.

Il prezzo di cessione complessivo dei crediti ricompresi nel portafoglio è pari ad Eur 5,06 mld di euro (circa il 21,0% del valore contabile lordo al 31 dicembre 2016).

Il portafoglio è già stato ceduto, in data 20 dicembre 2017, al Veicolo denominato Siena NPL 2018 S.r.l., appositamente costituito, che in data 28 dicembre 2017 ha emesso titoli Asset Backed Securities (i "Titoli"), nelle seguenti classi:

- Senior A1 per 2.683,50 mln di euro;
- Senior A2 per 412,10 mln di euro;
- Mezzanine per 847,60 mln di euro;
- Junior per 565,00 mln di euro.

I Titoli sono stati integralmente sottoscritti dai cedenti e al 31 dicembre 2017 risultavano quindi interamente detenuti dal Gruppo. Il Piano di Ristrutturazione 2017-2021 concordato con CE e BCE, nonché le condizioni degli accordi con Quaestio, prevedono ora entro il 30 giugno 2018:

- la cessione dei titoli mezzanine all'Italian Recovery Fund, gestito da Quaestio (vendita già perfezionata in data 22 dicembre 2017, con data di efficacia 9 gennaio 2018);
- l'assegnazione di un rating da parte di almeno due agenzie ai Titoli Senior A1 (ed eventualmente alle senior A2);
- previo ottenimento di un rating almeno Investment Grade, la richiesta per l'applicazione della garanzia (c.d. GACS) emessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) sui Titoli Senior A1 (ed eventualmente anche Senior A2);
- la vendita dei Titoli di classe A2 (stimati Eur 400 mln.) e di quota parte della A1 (stimati Eur 400/500 mln. sul totale di Eur 2,7 mld.) presso investitori istituzionali;
- a seguito dell'ottenimento della GACS, il trasferimento dei Titoli Junior all'Italian Recovery Fund, con contestuale deconsolidamento degli attivi ceduti.

La Banca deterrà in ogni caso il 5% di ogni classe, per la regola della "Retention Rule" (per obbligo di legge).

Come anticipato, l'impatto sulla situazione di liquidità derivante dal completamento delle attività di cui sopra, è stimato in Eur 2,3 mld. (vendita di senior e mezzanine al netto del 5% di retention rule; vendita di quota parte delle senior A1).

Il Funding Plan ipotizza invece la retention della quota maggiore della tranche senior (che come noto sarà assistita da garanzia governativa, la cosiddetta GACS) per un ammontare stimato in c.ca 2,2/2,3 mld. Tale quota della cartolarizzazione non fornirà quindi un contributo al Funding Plan 2018, mentre è previsto rilasciare il suo contributo alla liquidità nei 3 anni successivi in arco piano (corrispondentemente al suo ammortamento). Sarà sempre possibile però utilizzare tale tranche, in caso di necessità, nel corso del 2018 stesso, come collaterale per operazioni di funding o vendendola sul mercato.

Focus: covered bonds e cartolarizzazioni (ABS)

Ai fini del Funding Plan, particolare importanza rivestono ogni anno gli strumenti collateralizzati (covered bonds e cartolarizzazioni) che, per una quota importante, vengono emessi e detenuti dalla banca ai fini di creazione di counterbalancing, eligible come collaterale per le operazioni di rifinanziamento presso l'ECB (oltre che per operazioni di mercato).

Segue un breve recap sulla situazione in essere e sulle principali strategie operative previste per l'anno in corso su queste importanti famiglie di strumenti.

- Covered Bonds

BMPS ha in essere due programmi di Covered Bonds, collateralizzati da un patrimonio separato costituito da mutui residenziali ipotecari esclusivamente residenziali per il primo programma (CB1), sia residenziali che commerciali per il secondo programma (CB2).

Il programma CB1, è finalizzato sia a realizzare emissioni di covered bond da collocare presso investitori istituzionali, che emissioni retained. Al 31 dicembre 2017 risultavano emessi, a valere su tale programma, titoli per un nominale di €8,5 mld., di cui c.ca €5 mld. collocati presso investitori istituzionali e c.ca €3.5 mld. retained dalla banca (per un Counterbalancing Capacity di circa € 3 mld.).

Il programma CB2, invece, non è destinato ad emissioni di mercato, ma esclusivamente ad emissioni retained. Sul programma CB2 al 31 dicembre 2017 risultavano outstanding covered bond per un nominale di c.ca €8.9 mld, tutti retained dalla banca (per una CBC di c.ca € 7,9 mld.).

Entrambi i programmi sono «Conditional Pass Through» (CPT), dotati quindi di un meccanismo di rimborso (detto appunto «pass-through») che consente di rimborsare gradualmente i covered bond, in caso di default, tramite l'utilizzo dei fondi derivanti dal graduale rimborso degli attivi nel cover pool e dell'eventuale vendita del portafoglio. Questo li differenzia dai programmi cosiddetti «Soft Bullet» (SB), dove il meccanismo di rimborso è più drastico (vendita degli asset usualmente entro l'anno, in caso di default) e per questo più penalizzati, a parità di emittente, dalle agenzie di rating. Di qui la scelta di BMPS per una struttura CPT. Un programma CPT, per un emittente come BMPS, presenta infatti un beneficio di rating rispetto a un SB stimato in +3/4 notches.

Nel corso del 2017, l'operatività sul fronte dei covered bond è stata molto ridotta, anche a causa di impedimenti connessi alla complessiva situazione finanziaria e patrimoniale della Banca ed alle implicazioni del connesso processo di ricapitalizzazione precauzionale. Rilevano in particolare:

- la sospensione delle quotazioni di tutti i titoli emessi dalla Banca (compresi quindi i Covered Bonds), disposta da Consob a dicembre 2016 e revocata solo a ottobre 2017 (la quotazione è una condizione necessaria per poter ottenere l'eleggibilità ECB sulle nuove emissioni retained);
- l'impossibilità, prima della ricapitalizzazione precauzionale, di rilasciare garanzie a medio termine sulla solvibilità della Banca e sulla capacità di rimborsare i propri debiti (garanzie richieste dallo standard di mercato dei certificati di solvenza, per procedere a nuove emissioni);
- il calo dei coefficienti patrimoniali della Banca, tra marzo e settembre 2017, al di sotto dei livelli minimi previsti dalla normativa di Vigilanza per l'emissione di nuovi Covered Bond e per la cessione di ulteriori attivi.

D'altra parte, l'utilizzo intensivo dei covered bond (in particolare retained) negli anni precedenti, e in particolare nel 2016, aveva portato gli indicatori di asset encumbrance a livelli particolarmente elevati. Nel corso del 2017, quindi, era comunque prevista una riduzione di utilizzo di tale canale, con l'obiettivo di ripristinare adeguate «riserve».

Nel corso del 2018, venuti meno i vincoli di cui ai punti precedenti, è previsto un utilizzo più attivo dei covered bonds retained, principalmente a compensazione di eventuali oscillazioni della counterbalancing capacity, al fine di mantenerla ai livelli target. Il Funding Plan prevede, in particolare, una riduzione dei CB retained nella prima parte dell'anno (fino ad Eur 5,5 mld.) e un loro incremento nella seconda parte dell'anno (fino ad Eur +5,7 mld.). Alla luce delle caratteristiche di strumento «compensativo» rivestita dai covered bonds retained (insieme ad ABACO) rispetto alle altre fonti di liquidità/counterbalancing, tali proiezioni potranno però subire variazioni, anche rilevanti, al fine di preservare i target sugli indicatori di liquidità.

Si evidenzia che il 20 novembre 2017, il Consiglio Direttivo della BCE ha adottato la Decisione di escludere dal programma di riacquisti da parte della BCE, a decorrere dal 1° febbraio 2018, le obbligazioni bancarie garantite con struttura «Conditional Pass-through», qualora siano emesse da un Ente con rating inferiore alla classe di merito di credito 3 (da BBB+ a BBB- per Moody's, Fitch, DBRS, S&P). Di conseguenza, dal 1° febbraio 2018, i covered bond di BMPS (rating BMPS ad oggi pari a B3/B/BH rispettivamente per Moody's/Fitch/DBRS) rientrano in tale esclusione. La BCE ha motivato la scelta con la maggior complessità degli strumenti CPT rispetto agli strumenti SB.

Inoltre la BCE, in data 8 febbraio 2018, ha pubblicato un emendamento che modifica gli haircut per i covered bond retained e per i covered bond floater con scadenza estendibile, tra cui in particolare i CPT.

Tali decisioni della BCE hanno i seguenti impatti stimati:

- a) minor liquidità degli strumenti CB1 sul mercato, sia sul primario che sul secondario. Si stima che l'assenza della domanda della BCE (che oggi acquista Covered Bonds sia sul mercato primario che sul mercato secondario) comporti un impatto negativo per l'emittente in termini di spread (c.ca 10 cts. più alto), che dovrebbe gradualmente rientrare quando verranno sospesi i riacquisti di covered bonds da parte dell'ECB stessa (tale sospensione è attesa da fine 2018);
- b) una riduzione di counterbalancing, conseguentemente all'incremento degli HC, stimata in c.ca Eur - 300 mln.

Verrà valutata nei prossimi mesi l'eventuale opportunità di passaggio ad una struttura Soft Bullet, o di costituzione di un nuovo programma SB; anche in funzione dell'evoluzione del rating di BMPS. Ad oggi si ritiene tale passaggio improbabile, per i potenziali impatti di rating sui programmi (il passaggio a "Soft Bullet", ai livelli attuali di rating dell'emittente, potrebbe portare quindi i rating dei Covered Bonds a livello di "Non Investment Grade").

Nel corso dell'anno, al fine di alimentare il collaterale, si potrà procedere alla cessione in una o più tranches, al Primo e/o Secondo Programma Covered Bond, ai sensi della L. 130/99, di un portafoglio di mutui performing costituito da mutui ipotecari estratti secondo i criteri definiti nella contrattualistica dei programmi, di importo massimo complessivo pari a € 5mld., e alla conseguente concessione di prestiti a favore dei veicoli fino all'importo massimo del valore di bilancio del portafoglio ceduto.

Per quanto concerne le attività connesse ai programmi di covered bonds, i veicoli sono società del Gruppo MPS e pertanto le operazioni in proposta sono da considerarsi con Parte Correlata. Tuttavia, la memoria in esame non è sottoposta al parere preventivo del Comitato Parti Correlate, in quanto le operazioni proposte sono da considerarsi ordinarie e realizzate a condizioni standard.

- Cartolarizzazioni (ABS)

Nel corso degli anni il Gruppo ha realizzato numerose operazioni di cartolarizzazione, oltre che per il collocamento sul mercato, anche in forma retained per operazioni di rifinanziamento presso la BCE e per operazioni di pronti contro termine con il mercato (analogamente a quanto fatto con i Covered Bonds).

Il Nominale outstanding di ABS al 31.12.2017, ai fini della generazione di counterbalancing, è pari a €9,7 mld di cui €4,1 mld. retained ed eligible ai fini ECB, per una Counterbalancing Capacity pari a circa € 3,2 mld.

Anche per quanto riguarda il comparto cartolarizzazioni (ABS), nel corso del 2017 l'operatività è stata sostanzialmente ferma sia a causa degli elevati livelli di encumbrance raggiunti, sia per l'impossibilità di rilasciare garanzie a medio termine sulla solvibilità della Banca e sulla capacità di rimborsare i propri debiti (garanzie richieste dallo standard di mercato dei certificati di solvenza). L'unica operazione realizzata (non comportando nuove emissioni, ma essendo una ristrutturazione di operazione esistente), è stata la ristrutturazione dell'operazione Siena Consumer 2015, per la quale si è proceduto ad effettuare un retranshing creando un importo incrementale di titoli di Classe A per circa Eur 275mln, venduti sul mercato.

Nel corso del 2018, oltre alla realizzazione dell'operazione di cartolarizzazione degli NPL, è in corso di valutazione l'eventuale smontaggio di operazioni esistenti per reimpiegarne gli attivi in strumenti più efficienti e/o collocabili sul mercato, bilanciando gli obiettivi di efficienza in termini di liquidità generata e di economicità del costo della raccolta con la semplicità di gestione operativa. In tale ambito, eventuali operazioni saranno sottoposte all'approvazione di codesto Consiglio.

Funding plan 2018: principali punti di attenzione.

Il funding plan 2018 presenta alcuni punti di attenzione, di seguito evidenziati:

- a) la cessione degli NPL rappresenta una condizione importante per il perseguimento della strategia di funding. Ogni evento che dovesse impattare su tempi/modi di questa componente, in senso negativo, potrebbe avere conseguenze sulla perseguibilità del piano di funding e richiedere azioni compensative;
- b) l'accesso al mercato istituzionale, ed in particolare il ritorno al segmento unsecured, richiedono che la Banca ritorni su un sentiero adeguato di stabilità e di redditività, in linea con il Piano Industriale e

con il RAS. Ogni ritardo o significativa differenza, in negativo rispetto a tale sentiero, potrebbe avere conseguenze sulla perseguibilità del piano di funding e richiedere azioni compensative;

- c) il saldo di liquidità commerciale può essere soggetto ad elevata volatilità. Eventi rilevanti per il settore bancario italiano, per la reputazione della Banca o per il rating, possono incidere nuovamente e in misura significativa su tale componente. Il relativo andamento andrà quindi monitorato con attenzione e, in caso di disallineamento significativo rispetto al target, andranno apportati correttivi in corso d'anno;
- d) la counterbalancing della Banca è soggetta ad eventuali interventi sul rating da parte delle agenzie (in particolare, su cartolarizzazioni/covered retained). Eventuali interventi sul rating, ad es. connessi ad un rallentamento del piano di ristrutturazione, potrebbero impattare sugli indicatori di liquidità. Gli impatti potenziali andranno monitorati nel continuo e azioni compensative (ad es. su altri canali di creazione di counterbalancing) andranno intraprese in caso di realizzazione dell'evento con impatti significativi;
- e) il valore della counterbalancing è fortemente dipendente anche dal merito di credito della Repubblica Italiana. Eventuali forti ampliamenti dello spread sui BTP, hanno conseguentemente impatto sui saldi di liquidità della Banca. Gli impatti potenziali andranno monitorati nel continuo e azioni compensative (ad es. su altri canali di creazione di counterbalancing) andranno intraprese in caso di realizzazione dell'evento con impatti significativi;
- f) altri eventi esterni potrebbero impattare sul livello di counterbalancing (ad es. decisioni Consob limitative del prestito titoli, variazioni di haircut della BCE...).

A fronte di tali possibili eventi, o di altri eventi con impatto sulla situazione di liquidità, potranno essere attivate misure di compensazione, al fine del perseguimento dei saldi di liquidità previsti.

Ove particolarmente rilevanti, i potenziali impatti saranno analizzati anche in sede di "Contingency Funding Plan", nel quale sono anche rappresentate le possibili azioni di mitigazione. A questo riguardo si anticipa che, a fronte di potenziali impatti negativi, anche per il 2018 i principali canali di creazione di liquidità in sede di contingency saranno rappresentati dallo stanziamento di crediti in ECB (ABACO), dall'incremento di emissioni retained (Covered Bonds) e dal contestuale accesso ad aste BCE (che saranno "full allotment" per tutto il 2018); a queste potranno essere accompagnate altre misure straordinarie (blocco linee, ritardata erogazione finanziamenti, incremento sui tassi della raccolta...).

4. CONCLUSIONI

Il piano sopra descritto si pone l'obiettivo di mantenere i saldi di liquidità a livelli adeguati, ricomponendo le fonti di accesso ai mercati, ottimizzando la composizione della counterbalancing capacity. Per raggiungere tale obiettivo il Funding Plan si concentrerà sul rimborso delle fonti di funding più onerose, per esempio estinguendo anticipatamente quota parte dei titoli con Garanzia Governativa (Eur -3 mld. originariamente con scadenza 2020, oltre agli Eur 3 mld. scaduti a gennaio 2018). Si stima inoltre una riduzione della raccolta commerciale diretta per circa Eur 3 mld, a fronte di impieghi attesi in calo per circa Eur 2,5 mld. Mentre le principali fonti di creazione di cassa/counterbalancing saranno l'emissione di covered bond (Eur 1,5 mld), subordinati (c.ca Eur 1,5 mld) e la cessione degli NPL (con impatto di cassa nel 2018 per c.ca Eur +2,2/2,3 mld.).

Inoltre il saldo netto di cassa, negativo, generato da tutte le azioni sopra descritte sarà prevalentemente coperto tramite il finanziamento dei BTP sul mercato.

Grazie alle azioni di cui sopra, l'LCR è atteso mantenersi in area 190% (dal 199% a fine 2017) e l'NSFR in area 110% (poco variato rispetto al 110% a fine 2017). Corrispondentemente, la counterbalancing libera è attesa ridursi a Eur 16,8 mld. e il saldo ad 1M a Eur 15,8 mld. (rispettivamente pari al, o sopra il, 12% dell'attivo).

L'indicatore di asset encumbrance netto è atteso sostanzialmente in linea con dicembre 2017 (circa 50%).

Relativamente all'accesso al mercato, esso dipenderà dalle condizioni in generale e dalla situazione della Banca in particolare; sarà quindi sempre importante poter operare tempestivamente su tutte le famiglie di

strumenti, qualora se ne creino le condizioni. A tal fine si richiede, al pari di quanto fatto nel 2017, di autorizzare sin d'ora l'esecuzione di operazioni di raccolta sia in forma di collocamento pubblico che privato, o di finanziamento strutturale collateralizzato, di obbligazioni senior, subordinate, covered bonds, cartolarizzazioni o di ulteriori passività (sia senior/subordinate che garantite da attivi o assistite dalla garanzia dello Stato), fino a complessivi massimi Eur 10mld. Si richiede altresì di autorizzare, senza vincoli di importo, la realizzazione delle emissioni di autocovered/autocartolarizzazioni in quanto operazioni non destinate al mercato, ma detenute dalla Banca allo scopo di incrementare le garanzie disponibili per il rifinanziamento presso l'Eurosistema. Tali operazioni, naturalmente, si intendono autorizzate esclusivamente nel rispetto dei limiti interni e regolamentari.

Si richiede inoltre di autorizzare la cessione, in una o più tranches, al Primo e/o Secondo Programma Covered Bond, ai sensi della L. 130/99, di un portafoglio di mutui performing costituito da mutui ipotecari estratti secondo i criteri definiti nella contrattualistica dei programmi, di importo massimo complessivo pari a Eur 5mld. e la conseguente concessione di prestiti a favore dei veicoli fino all'importo massimo del valore di bilancio del portafoglio ceduto.

Occorrerà, al pari di quanto effettuato nel 2017, monitorare con attenzione la realizzazione del programma commerciale, prevedendo tempestivamente, in caso di andamento negativo del relativo saldo e/o di significativi scostamenti dal budget, la possibilità di interventi correttivi, al fine di mantenere l'equilibrio finanziario.

5. CONDIVISIONI/PARERI PREVENTIVI

La presente memoria è stata preventivamente condivisa nei contenuti con le seguenti funzioni:

- Risk Management
- Pianificazione

Secondo le previsioni normative vigenti, la presente proposta è stata sottoposta al Comitato Finanza e Liquidità di Gruppo, con esito positivo.

La presente proposta verrà sottoposta al parere del Comitato Rischi preventivamente alla sua approvazione.

Valutazione impatti contabili/ fiscali/ segnaletici/ di compliance L.262 (SI-NO):

- ☒ NO: Non esistono impatti contabili/ fiscali/ segnaletici/ di compliance L.262 che richiedano una preventiva analisi da parte delle funzioni preposte.

Parte Correlata o Soggetto Collegato (SI-NO):

- ☒ NO: La controparte non è individuata come parte correlata/soggetto collegato, a seguito degli opportuni controlli previsti dalla normativa interna in materia.

La pratica conferisce accesso ad informazioni privilegiate sull'emittente interessato. Cfr D. 01874 o contattare Compliance per adempimenti.

Firme	Da	In Data
Area Finanza, Tesoreria e Capital Management	ADOTTI ALEARDO	23/02/2018
Direzione Chief Financial Officer	MELE FRANCESCO RENATO	23/02/2018
Vice Direttore Generale Vicario	BARBARULO ANGELO	23/02/2018
Amministratore Delegato	Registrata per conto di Morelli Marco	23/02/2018

L' Amministratore Delegato

PROPONE

al Consiglio Di Amministrazione di adottare la seguente delibera:

il Consiglio Di Amministrazione esaminata la proposta del 21 Febbraio 2018 redatta dal Area Finanza, Tesoreria e Capital Management avente ad oggetto: " Funding Plan di Gruppo 2018 ", riposta agli atti con il n. ____/2018, su proposta dell' Amministratore Delegato, raccolto il parere favorevole del Comitato Rischi,

DELIBERA

- di approvare il Funding Plan 2018, così come descritto nella proposta di cui in premessa, autorizzando operazioni di raccolta sia in forma di collocamento pubblico che privato, o di finanziamento collateralizzato, di obbligazioni senior, subordinate, covered bonds, cartolarizzazioni o di ulteriori passività (sia senior/subordinate che garantite da attivi o assistite dalla garanzia dello Stato) fino a complessivi massimi € 10 mld.;
 - di autorizzare l'emissione di Autocovered/Autocartolarizzazioni - titoli non destinati al mercato ma detenuti dalla Banca al solo scopo di incrementare le garanzie disponibili per il rifinanziamento presso l'Eurosistema - senza vincoli di importo;
 - di autorizzare la cessione, in una o più tranches, al Primo e/o Secondo Programma Covered Bond, ai sensi della L. 130/99, di un portafoglio di mutui performing costituito da mutui ipotecari estratti secondo i criteri definiti nella contrattualistica dei programmi, di importo massimo complessivo pari a € 5 mld. e la conseguente concessione di prestiti a favore dei veicoli fino all'importo massimo del valore di bilancio del portafoglio ceduto.
- Tali operazioni, si intendono autorizzate nel rispetto dei limiti interni e regolamentari. Le autorizzazioni di cui sopra, vengono concesse dalla data di approvazione di codesto Funding Plan e hanno validità fino alla data di approvazione del successivo Funding Plan 2019.

MORELLI MARCO

Amministratore Delegato

01/03/2018

Il Consiglio Di Amministrazione - MPS ha **Approvato** il documento nella seduta del 01/03/2018

Quagliana Renzo Filippo
Riccardo

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione

01/03/2018